Anno XVI. Martedì 12 Luglio 1881 N. 164

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell'8 luglio contiene:

1. Nomine dell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto, 9 giugno, che autorizza il comune di Roma ad esigere il dazio di consumo di lire 2 il quintale sulla terra cotta comune (pasta colorata) in oggetti verniciati o smaltati.

3. Id. id., che approva la Convenzione per l'esercizio, di una strada ferrata a sezione ridotta da Arezzo a Fossato.

Còmpito nuovo d' Italia

Traggono invero a pensieri seriissimi le manifestazioni e di stampa e di piazza, fatte in Italia e in Francia pe' casi recenti di Marsiglia, e numerose domande accampan nella mente e gravi timori nell'animo di chi attento e curante del bene patrio le osservi.

Le cose malaugurate di Tunisi, cagion prima de' guai, ravvivaron nell'un popolo e nell'altro odî antichi, cui avea prima la secolar prostrazione italica sopiti e poi la grande rivoluzione dell'ottantanove, il genio de' due imperanti Napoleonidi e il novissimo risorgimento italico interamente estinti. L'eco delle campane sicule s'era spento, e fra le leggende perduto l'altro delle fiorentine, minacciato da Pier Capponi.

Parve che i tempi nuovi consigliassero affratellamento delle genti dette latine, a mantener viva la fiamma e il vanto della latina civiltà contro il larvato feudalesimo angolo-teutonico e contro la barbarie slava: e noi, italici novi, doloramm per le sventure francesi come per le stesse nostre; sollecitammo con voti ferventi la risurrezion di quel popolo, che il proprio confuse col sangue nostro sui campi lombardi; e forse sorridemmo, ma benevoli, alle sue abituali rodomontate.

Tutto questo però non fu gran cosa in paragone col fatto dell'aver noi serbata per un'intero decennio libera d'impegni la nostra omai non ispregevole alleanza; dell'aver noi saputo amicamente respingere inviti premurosi e mostrarne imperterriti per sino a minacce simulate da' tedeschi per ottenerla: perocchè la neutralità nostra e la conseguente possibilità di nostra unione con Francia contenne i tedeschi dall'imprender della rivale l'annichilimento e diè agio a Francia di marginar le ferite profonde dell'ultima disastrosa campagna.

Il popol francese restossene indifferente, e considerò mai sempre doverosa per noi l'adozion di contegno fraterno e sommesso a suo riguardo; ne fe' assai frequente sentire il peso della propria superiorità; ne rinfacciò altrettanto frequente l'aiuto prestatoci, amplificandolo sino a darlo per causa unica dell'emancipazione nostra. Non pensò egli mai a' peccati dalle sue repubbliche prima e seconda e dal primo suo impero verso di noi commessi, nè a quello, forse ancor più grande, del suo impero secondo a Mentana; nè tampoco alla verità innegabile, che dell'unificazion della penisola van riconosciuti autori que' grandi nostri, i quali coltivarono, diffondettero ed attuaron strenuissimamente contro di tutto e di tutti, fin contro del terzo Napoleone (venuto giù per unirci dall'Alpi all'Adriatico), il suo immenso concetto, ed il nostro popolo intero, che seppe que' grandi ed intendere ed entusiasticamente ed eroicamente seguire, memore de' martiri del ventuno in poi. Giova di confessarlo: soli amici nostri sinceri furon, negli ultimi tempi, e son forse ancora di là dall'Alpi, i pochi così detti radicali, che passan dovunque per teste calde, che diminuiscon di numero continovamente, che, lontani dalla pubblica cosa, propugnano i propri ideali senza trovarsi mai a dover sagrificare interessi veri, o presunti, sull'altare dell'amicizia.

Si tollerò, si compatì, si perdonò molto in Italia, si carezzò troppo, col pretesto della fratellanza latina, dall'una parte; troppo si respinse, col pretesto delle passate oppressure, dall'altra. Ora e' pare che il popolo italico si desti da lungo letargo e s'innalzi ben più sopra la gretta ed oggimai anco fallace idea della stirpe, chiaritasi vacua ed inane a raffermare amicizie; ben più sopra l'avversione postuma del passato, cui nulla valse ad impedire il patrio risorgimento.

Conscio della propria dignità, pieno di virtù nova, vuol egli scuotere un giogo da sè stesso, per sentimento troppo delicato, accollatosi, e tra chi, mal pretendendosi e continovamente millantandosi fratello e benefattore, lo copre di non curanza e disdegno, e chi all'incontro, non proferendo parola circa i servigi da sè resigli o cercando di far dimenticare l'odioso passato, lo pregia quanto vale, lo considera suo pari, lo chiama e, dicasi pure lo sforza, a farglisi amico, non può più esitare un solo istante di scieglier quest' ultimo.

Le genti tedesche, per quanto vantar non si possano vindici delle grandi ragioni dell'umanità, non ne saran tuttavia quinc' innanzi offenditrici, nè, con mentita veste d'amicizia, costringeran noi in ferree catene; non c' imporran le proprie leggi, i propri sistemi, il pensiero, l'azione, la vita propria, quali ne furono finora, ibridi ed artifiziati, dalla francese imposti. Amiche vere e leali, rispetteranno i dettami dell'amicizia, aiutandoci nel bisogno o procedendo lealmente d'accordo con noi, nelle cose d'interesse comune.

Senonchè le stesse grandi ragioni dell'umanità dianzi accennate ed il còmpito a noi dall'avvenir riserbato ne persuadon del pari, ne comandano anzi, di svincolarci da un popolo, il quale come crea facilmente, facilmente distrugge; come proclama chiassoso la libertà, l'uguaglianza, la fratellanza delle genti, altrettanto non sa le medesime praticare; il quale in ogni azione, anche più generosa, accampa l'ostentazione della propria soggettività. Unito a lui, non potrà l'italico diventar altro che suo servile pedissequo; satellite d'astro per troppo vementi vulcani sinistramente luminoso; e preterirebbe, nelle odierne condizioni del mondo, uno de' massimi scopi, a cui può tendere e cui può conseguire, la diffusione della civiltà latina.

Entrando, all' incontro, nel consorzio delle genti tedesche, vi sollecitera egli durevole stabilimento de' grandi portati di tale vetusta ma sempre feconda civiltà ed assumeravvi quindi còmpito nobilissimo e principale.

L' indole del popolo italico si è, nonostante secolari straniere influenze, mantenuta creatrice, conservatrice e insiem progressiva, mercè la serenità del suo cielo e lo splendor del suo sole, congiunto alla difficile montuosità del suolo, cui egli occupa; nè potrà degenerare, ma rafforzerassi, ove rattemprata con la tedesca tenacità; e il genere umano dovrà ben gioire quando, dall'unione del genio dell'una con la perseveranza dell'altre genti, nasca il campione dell'avvenire, dell'emancipazione e della dignità umana e dell'umano affratellamento.

D.r Pietro Lorenzetti.

ITALIA

Roma. Si ha da Roma: L'ufficio centrale del Senato per l'esame della legge sulla posizione sussidiaria degli ufficiali dell'esercito ha nominato relatore Bertolè-Viale. Il relatore espone varie obbiezioni fatte al progetto e i vari lati difettosi che esso presenta; ma conchiude tuttavia per l'approvazione della legge, come provvedimento transitorio.

La relazione del senatore Alfieri sul progetto di legge per la fusione delle Società Rubattino-Florio constata la necessità di rendere l'Italia economicamente forte e indipendente. Confuta le principali obbiezioni mosse al progetto stesso. Afferma che il governo è abbastanza garantito contro il pericolo della trasformazione delle due Società per accomandita, in compagnia anonima. Attribuisce d'altra parte grande valore alla garanzia personale degli amministratori Florio e Rubattino.

ESTERO

Austria. Si ha da Praga: Malgrado il divieto governativo fu festeggiato in molte località l'anniversario di Giovanni Huss con grandi balli ed altre dimostrazioni.

Francia. Si ha da Parigi: Dall'Africa giungono gravissime notizie. Malgrado il continuo bombardamento le truppe non occuparono Sfax. Attorno Tunisi accampano orde di insorti che cominciarono a dare saccheggio. I giornali radicali accusano i generali di tradimento, indicandoli come monarchici e quali nemici della repubblica, la cui ruina vanno cercando nel voler perdere l'Algeria.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 54) contiene:

(Cont. e fine).

691. *Accettazione di eredità.* La signora Boldi Orsola vedova Vattolo di Collalto della Soima ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità del defunto di lei marito Luigi Vattolo, così nel proprio interesse come in quello di suo figlio minore.

692. *Accettazione di eredità.* La minore cont.ª Palmira Doro a mezzo del proprio padre conte Francesco Doro di Sacile ha accettato col beneficio dell'inventario l'eredità del di lei avo materno Giuseppe Biglia morto in Zoppola nel 15 febbraio 1875.

693. *Estratto di bando.* Ad istanza di Benedetti Giuseppe di Arra, in confronto di Di Giusto Francesco di Treppo Grande, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine nel giorno 27 agosto p. v. l'incanto per la vendita di una casa in mappa di Treppo Grande. L'incanto verrà aperto sul prezzo di l. 116.40.

694. *Avviso d'asta.* Il 25 luglio corr. avrà luogo presso la Prefettura di Udine l'incanto per la vendita di passa legno morello n. 745 1/4, pari a metri cubi 2533.85 reciso nel passato inverno nel bosco Ronchi di ragione del Comune di Muzzana al Turgnano. Detto legno è diviso in 15 lotti di circa 50 passi cadauno e viene posto in vendita al prezzo di l. 4.12 per ogni metro cubo, e quindi per l. 14 al passo.

695. *Avviso.* La ditta Antonio Palese di Gemona ha invocato il permesso di aggiungere una Macina da grano nell'Opificio attualmente ad uso Battiferro posto in Gemona e distinto nella mappa censuaria di Ospedaletto col n. 515 X. Gli eventuali reclami possono essere prodotti entro 15 giorni al protocollo del Commissariato Distrettuale di Gemona, presso il quale sono resi ostensibili i tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi.

696. *Avviso.* La ditta Giuseppe Foramiti ha invocato la concessione di erogare dal torrente Aupa l'acqua necessaria a dar moto ad un Opificio da Sega che si propone di costruire nel territorio del Comune di Moggio. Gli eventuali reclami possono essere prodotti entro 15 giorni al protocollo del Municipio di Moggio, presso il quale sono resi ostensibili i tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi.

697. *Estratto di bando.* In seguito all'aumento del sesto fatto nell'espropriazione promossa dal sig. Foraboschi Paolo di Moggio contro Passamonti Alberto di Udine, sarà tenuto avanti il Tribunale di Udine il 5 agosto p. v. l'incanto di un Fabbricato e cortile sito nel Comune Censuario di Chiavris, al prezzo di lire 15170.

698. *Estratto di bando.* Il 19 agosto p. v. seguirà presso il Tribunale di Pordenone l'asta di beni in mappa di Fiume, di ragione di Francesco Carnielli, su l'istanza di Maria Carnielli-Gasperet.

Sul sussidio del governo al Consorzio Ledra-Tagliamento sappiamo che la petizione della Deputazione provinciale venne presentata favorevolmente al Senato il giorno 8 corrente dal relatore Senatore Brioschi. In riserva di riferire i particolari della discussione, e di quanto espose in argomento il nostro Senatore Pecile, sappiamo che questi scrisse al Comitato in modo assai confortante, di maniera che i mezzi per completare l'importante opera sono assicurati.

Possiamo intanto riferire in succinto la risposta del Ministro Baccarini:

APPENDICE

La nuova presa d'acqua del Torre
A ZOMPITTA

—o—

« Come orna il Sol la macchina del mondo
« Molto più della Luna e d'ogni stella
« Ch'ogni altro lume a lui sempre è secondo »

così la segnalata impresa dello incanalamento del Ledra testè compiuta, a benefizio dell' inacquoso agro friulano e della stessa capitale Udine, offuscò il valore di un'altra bell'opera idraulica non è guari qui pure compiuta, apportatrice anch'essa di considerabili utilità.

Di questa, a petto della prima, modesta impresa non parlò, ch'io sappia, che l'opuscolo dal nome di essa intitolato: « La nuova presa d'ac« qua del Consorzio rojale di Udine » pubblicato nel settembre dell' anno passato dallo egregio ingegnere del Consorzio dott. Giuseppe Broili. Nel qual opuscolo si narrano con ordine e chiarezza le vicende dell'antica presa mutabile ed incostante dell'acqua nutriente i canali della città; i progetti in vari tempi fatti per renderla immutabile, continua e più copiosa; l'opera a questo intento da ultimo proposta dal decano degli ingegneri friulani, il cav. Antonio Ballini; le poche modificazioni suggeritevi da apposita deputazione; finalmente l' opera eseguita, e i provvedimenti avvenire per renderla perfetta.

La lettura di cotesta diligente e sensata relazione, destò in me il desiderio di vedere il lavoro; tanto più che avendo io pure avuto parte nei suggerimenti della mentovata deputazione, premevami riconoscere l'opportunità e la bontà delle variazioni ai suggerimenti stessi introdotte nella fabbrica eseguita.

Onde mi recai sulla faccia del luogo in compagnia del prefato ingegnere del Consorzio, il quale mi fu cortese di particolarizzate informazioni ed assennatissime osservazioni, che molto mi giovarono ad appurare l'ispezione oculare ed il giudizio del giusto pregio dell'opera.

La presa dell'acqua è ridotta stabile e continua da una traversa che barrica il letto del torrente, e costringe l'acqua che in esso decorre per deflusso superficiale a strisciare la destra ripa e ad imboccare l'incile del canale derivatore; il quale, con ottimo consiglio, venne trasportato dentro terra e in essa cavato, anzi che sostenerlo pensile sul letto del torrente, come era stato da principio divisato.

La traversa accosto all'incile predetto è interrotta dall'apertura di un callone guernito di chiusa ammovibile; il quale apresi quando il torrente gonfia per lasciar libero sfogo al grosso della piena, e facile scarico alle ghiaie da essa travolte; e chiudesi nelle magrezze per tenere in collo tutta l'acqua fluente sulla superficie del letto e forzarla tutta a entrare nell' incile del canale.

Nel progetto originale erasi divisato di costruire la traversa con tre ordini di palafitte, imbottite di buzzoni e di altri materiali, e quella a monte foderata d'un palancato allo scopo di intercettare buona parte dei sotterranei meati del letto, ritenere l'acqua per essi fluente, e rivolgerla ad impinguare quella decorrente in superficie ch'entra nello incile del canale derivatore. E così realmente fu costruita la traversa per un lungo tratto dalla ripa sinistra procedendo verso il callone. Ma le grandi difficoltà incontrate nel voler continuare il lavoro a quel modo per raggiungere la spalla del callone, difficoltà causate da una straordinaria frequenza di piene che generarono gorghi profondi nello sdrucio rimasto tra la parte fatta della traversa, e la spalla del callone, indussero a mutare struttura in questo ultimo residuo tratto della costruzione; e si adottarono le instruzioni a cotesto fine date da una deputazione di autorevolissimi uomini d'arte; i quali, condotti da esplorazioni e dallo esperimento dei pali confitti argomentare che circa a metri cinque o poco più sotto la cresta della traversa esista un banco sodo di roccia, stabilirono che il resto della costruzione far si dovesse di struttura murale radicandola fermamente al detto banco.

In tal guisa adunque fu compiuta la traversa, la quale insieme al proprio callone, alla bocca di erogazione, ed ai superiori muraglioni di accompagnamento che guidano l'acqua in più ristretta vena raccolta ad imboccarla, compongono un bel sistema di opere, così bene ordinato al suo fine che il tacerne e non trarlo dallo immeritato oblio, sarebbe mancare al debito di benemerenza dovuto agli illuminati propositi, ed alle provvidenti cure degli Egregi che presiedono al governo del Consorzio.

E già i benefici effetti di cotesta opera utilissima si sono fatti palesi; chè la città non ha più a deplorare il gravissimo sconcio, che quasi ad ogni piena del Torre reiteravasi, di rimanere per parecchi giorni senz' acqua nei canali; i quali ora, mercè l'opera onde si ragiona, corrono perennemente di maggior copia d'acqua ricolmi.

E si medita di accrescere ancor più la perenne loro portata coll' introdurre nella bocca immissaria della nuova presa anche tutta quella parte di acqua permeante le profonde ghiaie del torrente che tuttora si crede andare smarrita, non ritenuta interamente dal tratto della traversa composto a steccaja. Al quale intento si medita di continuare per tutta la lunghezza di essa traversa la struttura murale, fondandola solidamente sul banco di roccia che si presuppone esistere sotto le permeabili ghiaie del letto, come appunto si è fatto pel breve tratto di traversa aderente al callone.

E veramente sarebbe cotesto un' ottimo divisamento da mandarsi ad effetto quanto più pron-

« Quanto a determinare la misura di questo sussidio, meglio è non farne nulla presentemente, poichè è bene prima stabilire di che cosa si tratta, e quali sono veramente le spese che meritano di essere sussidiate, in quantochè certamente i piccoli fossi privati per la distribuzione delle acque non potrebbero trovar posto in questo progetto. Credo che sia nell'interesse degli stessi istanti che la determinazione del sussidio abbia ad essere fatta a ragione veduta piuttosto che attualmente, in quanto che la proposta potrebbe essere minore di quella che risultasse da un'istruttoria completa. »

Offerte raccolte per iniziativa della Società di Mutuo Soccorso a favore degli operai Italiani danneggiati a Marsiglia.

Raccolte dalla Sotto-Commissione della parrocchia del Duomo.

Importo somma antecedente L. 494.77.

Molinaris Andrea l. 1, Toffoletti Pietro c. 50, Bertuzzi Antonio c. 50, Barei L. l. 2, Cagli G, l. 2, Zanini Antonio l. 3, Vittorello Andrea l. 1, Schiavi G. B. l. 1, Zunio Giovanni c. 50, Clonfero Domenico l. 1, Della Pietra Giacomo c. 25, Fabris Giuseppe l. 2, Franzolini Leandro c. 50, Caffo Mario l. 1, Cei Angelo l. 1, N. N. l. 1, Ferrante Giovanni l. 1, Zilotti G. B. l. 1, Conti T. l. 1, De Pauli G. l. 2, Vannini Sebastiano c. 50, Kechler l. 10, Doretti e Soci l. 2, Jacob Giuseppe l. 1, Zandigiacomo Luigi c. 50, Tosolini Enrico c. 30, Sponghia Luigi c. 50, Ballico Pietro l. 1.50, Ganzini l. 2, Missoni Francesco l. 1, N. N. l. 2, N. N. l. 5, Pletti Luigi l. 2, Canciani Vincenzo l. 2, fratelli Pittini l. 3, Viezzi Enrico l. 3, Leicht Luigi l. 1, Fanzutti Antonio 3, Roselli G. B. l. 2, Moschini Matteo c. 25, co. Colombatti Pietro l. 2, c. Colloredo Giuseppe l. 5, Comencini Francesco l. 1, N. N. l. 2, Manzoni G. l. 2, Spezzotti Luigi l. 2, c. Ciconi Beltrame l. 5, Merlo Silvio l. 1, Dedini Natale l. 1, Casasola Vincenzo l. 1, dott. Passamonti l. 1, Rizzi Ermenegildo l. 2, Capoferri Nicola l. 1, Cernazai Fabio l. 5, Bearzi P. l. 1, Di Lenna Gustavo l. 1, Di Lenna Teresa l. 2, Tavosanis Luigia l. 2, Ciriani Francesco l. 1, N. N. l. 3, Baschiera G. l. 2, Levi Corsina l. 1, Levi Mariano l. 1, Levi Giovanni l. 1, Fasser Antonio l. 2, Cabassi Ermenegildo l. 2, co. Beretta Fabio l. 5, Badolo Natale l. 1, Someda dott. Giacomo l. 2. Totale L. 618.57.

NB. Nell'elenco primitivo di questa Sotto-Commissione invece che G. Someda l. 4, leggasi G. Tomadini l. 4.

Raccolte dalla Sotto-Commissione della parrocchia di S. Giacomo.

Ernesto d'Agostini lire 2, Fratelli Rubini lire 5, N. N. lire 2, Fulvio Antonio lire 1.50, P. Segatti Luigi parroco lire 1, De Gleria Pietro lire 2, Rumignani Pietro lire 1, Giovannini Paolo cent. 10, Cremese Leonardo l. 1, Montagnacco G. l. 1, Pividor Carolina c. 30, Cremese Domenica c. 50, Vida Teresa l. 1, Z. V. l. 3, Croatto l. 1, Tonon Antonio l. 1, Andreazza G. c. 50, Del Torso Guglielmo c. 50, Bonani Antonio c. 50, Romano Nicolai l. 1.50, Comino Giacomo l. 1, Gaspardis Enrico c. 50, Galvani A. l. 3, Quaglia P. c. 50, Di Prampero Elisa c. 50, Mulinaris Noè l. 2, Citta Leonardo c. 50, Verza Giacomo l. 1.50, Montico-Verza Elisabetta l. 1.50, Cava Augusto l. 2.50, Rebasti Antonio l. 1, fratelli Andreoli l. 3, Cantoni Giuseppe l. 2, fratelli Tellini l. 5, Vidoni e Scrosoppi l. 4, Della Vedova Giuseppe l. 2, Colutta Pietro l. 1, Zoja G. l. 2, Turco Francesco c. 50, Commessatti Luigi l. 2, Citta Angelo l. 1, Biasioli Luigi l. 1, Zubero Giuseppe c. 50, Scrosoppi Paolo l. 1, Celotti Valis Maria l. 2, fratelli Beltrame l. 1, Colosio Andrea l. 1.50, N. N. l. 1, Biasini Francesco l. 1, Battistella G. M. l. 1, Bolzicco e Cornelio l. 1, N. N. l. 2, Carlini Antonio l. 1, ditta Lupieri l. 4, Mason E. l. 5, Rea Giuseppe l. 2, Torelazzi Luigi l. 2, Mesaglio Carlo l. 2, Nesman Antonini Rosa l. 2, negozio Treo orefice l. 2, Pietro Moro l. 2, Toppani Domenico l. 2, Ferrari F. l. 2, Venier Angelo l. 1, Cantarutti G. B. l. 5, Damiani Giovanni l. 2, Cosmi Cosmo l. 1, Micheloni l. 2, Cozzi Osualdo l. 1, Marangoni Angelo l. 1, Salon G. l. 1, Cossetti Francesco l. 1, Pellegrini G. B. l. 4, Gobitti Elisa l. 2, Mazzaroli G. B. l. 2, Cecini Alessandro l. 2, Pitana e Springolo l. 5, Davide Caterina c. 50. Luigi Ronzoni l. 2, Maurizio Pravisionato c. 50, Clocchiatti Francesco c. 50. Buoncompagno Carlo c. 50, Sarti Alessandro l. 1, Serafino l. 2, Claudio Cattaneo l. 1, N. N. l. 1, Giuseppe Tavellio l. 1, Contarini Teresa l. 1, Piutti Edoardo l. 1.40, Domenico Conforto l. 1, Tortora Gio. Bern. l. 2, Bonetti Antonio c. 50, Suggioni Antonio c. 40, Segatti Antonio l. 1, Leonardo Sartori l. 1, Osualdo Gismano c. 40, Luigi Lorio fu Giov. l. 4, Tomadini Andrea l. 5, Chiussi Luigi l. 1.50, Cargnelli Carlo l. 2, F. Gonano l. 3, Carlo de la Fondée l. 2, Giovanni Nigris, c. 50, Zearo Giovanni c. 50, Ferigo Leonardo l. 2, Simoni Ferdinando l. 2, de Faccio Gio. Batt. l. 2. dott. Al. Rubbazzer l. 2. Totale L. 177.10.

Notizie sui mercati. *Grani.* La situazione del nostro mercato non si è modificata per ciò che riguarda il grano turco, di cui si fecero contrattazioni poco animate e di puro consumo. I prezzi poi aumentarono di cent. 17 per ettolitro, e cent. 27 per quintale, specialmente le qualità fine.

Affari abbastanza attivi per la segala nuova, il di cui raccolto viene assicurato sovra ogni aspetto soddisfacente. Si fecero vedere anche delle partite di frumento nuovo (che quotasi dalle lire 15 alle 16.50 per ett.) per il quale ancora non si può assolutamente azzardare la formazione della metida, finchè non sia bene asciutto e si conchiudano discrete transazioni con varietà di prezzi. Ciò non pertanto circa la qualità di questo eccellente prodotto, si può in quest'anno rimaner soddisfatti, tanto per il suo compiuto granimento, grazie alla stagione favorevole, quanto per essere quasi scevro da zizzanie.

Foraggi. Affari poco attivi, con prezzi sostenuti per le vecchie qualità.

La nuova presa d'aqua del Torre a Zompitta. Chiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sullo scritto dell'illustre prof. Gustavo Bucchia, che, sotto il premesso titolo, pubblichiamo nell'appendice di questo numero.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 28) dell'11 corr. contiene:

Associazione elettorale agricola. — Le viti americane e la fillossera: cont. (*Bigozzi Giusto*). — Sete (*C. Kechler*). — Rassegna campestre (*A. Della Savia*). — Note agrarie ed economiche.

Associazione elettorale agricola. Nella sala di lettura dell'Associazione agraria friulana si trova depositata una scheda in cui può firmarsi chiunque intende aderire all'Associazione elettorale agricola di cui anche il *Giornale di Udine* ha pubblicato il manifesto. Non dubitiamo che anche in Friuli molti vorranno far parte della detta Associazione, seguendo l'esempio del co. Gherardo Freschi, benemerito presidente della nostra Associazione agraria, la cui firma figura prima in capo a quella scheda.

Una buona notizia per gli industriali. Il ministro delle finanze, con suo decreto, ha deliberato che la disposizione per la quale la legge del 19 luglio 1880 concede la restituzione di metà della tassa sullo spirito adoperato come materia prima ad uso industriale, sia applicata alle industrie della fabbricazione dei saponi di glicerina, della produzione della enocianina, dell'aceto e dell'etere solforico. Con lo stesso decreto sono stabilite le discipline da osservarsi come metodo di procedura, per chiedere e ottenere la restituzione della metà della tassa.

Depositi di valori. Il ministro dell'interno ha richiamato l'attenzione dei prefetti sulla circolare 2 maggio passato, n. 21,184 1866 della Direzione generale del Tesoro, colla quale si dispone che tutti indistintamente i valori che dai corpi morali e dai privati, secondo le varie norme e per molteplici negozi, vengono depositati nelle prefetture, debbano d'ora innanzi, a cura delle parti interessate, essere direttamente versati nelle tesorerie locali. Il predetto ministero ha raccomandato che sia data la massima pubblicità a tale disposizione, siccome quella che rimette assai opportunamente la custodia ed il maneggio del pubblico e privato denaro alla cura di quegli impiegati finanziari, che hanno mezzi maggiori e più sicuri per poter preservarlo da eventuali pericoli, e che, in ogni caso, per la loro speciale attitudine e per i vincoli loro imposti, sono meglio che altri in grado di rispondere efficacemente a chi di ragione del loro operato.

Per gli artisti. Il Comitato per un monumento a Vittorio Emanuele in Firenze ha pubblicato un programma di concorso. Il monumento deve consistere in una statua equestre in bronzo, grande non meno di due volte il vero: il piedestallo deve avere le dimensioni; la forma e le decorazioni convenienti al buon effetto estetico del monumento. Il quale sarà eretto nel bel mezzo della piazza dell'Indipendenza, o in quella progettata nel centro di Firenze. All'autore del progetto prescelto sarà corrisposta la somma di lire 115,000 ed egli dovrà pensare a tutto, meno che alle fondazioni e costruzioni al piano della Piazza. La fusione sarà fatta col metodo detto *a cera perduta*: il monumento sarà compiuto e messo a posto nel termine di tre anni dalla data del contratto.

I concorrenti dovranno presentare il bozzetto o modello in tutto rilievo, avente dimensioni non inferiori al decimo del monumento da eseguirsi. Il termine del concorso è il 31 dicembre e i bozzetti dovranno essere per quel giorno consegnati nella sala a ciò destinata nel regio Istituto di Belle Arti in Firenze, Via Ricasoli, n. 54.

Corte d'Assise. Udienze 8 e 9 luglio 1881. Presidente cav. Billi. P. M. sostituto Procurator Generale cav. Trua. Difensore avv. D'Agostini.

Nella sera del 2 febbraio 1881 accadde un fatto luttuoso nell'osteria di Pietro De Nardo detto Borsa di Tissano.

Essendo una domenica erano ivi convenute molte persone fra le quali certi fratelli Burello di Risano e due loro famigli. Uno di questi di nome Spangaro Gio. Batt. imbattutosi in certo Francesco D'Odorico Fantin, col quale avea avuto in precedenza qualche dissapore, cominciò a contrastare ad alta voce, tanto che i fratelli Burello e l'oste temendo potesse succedere qualche baruffa, più o meno bruscamente s'interposero; Spangaro fu cacciato da un lato dell'osteria, Fantin fuori della porta.

Colla spinta datagli per cacciarlo fuori andò ad urtare un gruppo di persone che stavano per entrare, certi Tortolo, i quali francata la soglia cominciarono ad inveire con pugni sulla tavola e con alte grida contro coloro che erano stati la causa dell'urto ricevuto. E imbattutisi per primo in Gio. Batt. Burello, in onta alle dichiarazioni di questi che nessuno l'aveva con loro, daprima lo maltrattarono a parole, quindi gli misero le mani addosso afferrandolo pei capelli e pel collo.

Istantaneamente ne nacque una collutazione tra tutta la compagnia Tortolo, i Burello, lo Spangaro, l'oste che voleva separare e tante altre persone raccolte nell'osteria.

L'esito di questa lotta rapidissima fu che uno dei Tortolo, di nome Gregorio, cadde boccone colpito per di dietro da una ferita di coltello che gli recise l'arteria femorale e lo rese immediatamente cadavere. Della uccisione vennero accusati i fratelli Burello Gio. Batt., Burello Giovanni, Burello Angelo e Spangaro Gio. Batt., ed in confronto di tutti il P. M. in esito al dibattimento, declinando dall'accusa più grave di correità nel crimine di ferimento volontario seguito da morte, chiese un verdetto che gli dichiarasse tutti e 4 colpevoli di uccisione in rissa, in cui sebbene non fosse provato l'autore del colpo era però rimasto assodato che tutti e 4 i giudicabili aveano messa la mano sull'ucciso.

Il difensore avv. D'Agostini procedette con sistema analitico, e sostenne che Burello Giovanni e Burello Angelo non meritavano accusa di sorte, dacchè due testimoni classici aveano messo fuor di dubbio la distanza di quei due dal caduto; che Burello Gio. Batt. tanto meno poteva esser responsabile dacchè per concordi deposizioni era risultato come esso lottasse di fronte con non meno 4 dei Tortolo, e se lottava di fronte era impossibile che avesse potuto ferire di dietro, infine che Spangaro Gio. Batt. non poteva aver ferito, se egli intervenne quando il Gregorio Tortolo cadeva in seguito al colpo ricevuto.

Stabilito che la ferita era da tergo e che il Gregorio Tortolo non aveva da tergo che i suoi stessi compagni, il difensore mise come ipotesi più verosimile quella che uno dei Tortolo armato volendo colpire Gio. Batt. Burello colpisse per triste errore il suo stesso compagno, tanto più che nessuno dei numerosi testimoni presenti al fatto viddero armi in mano ai Burello.

Concluse adunque per un verdetto d'assoluzione per tutti e quattro gli accusati.

I giurati accolsero queste conclusioni; negarono la responsabilità dei giudicabili; in seguito acchè il Presidente gli fece porre immediatamente in libertà.

Musicisti, a voi! Il Circolo Bellini di Catania, aprì concorso a 1 medaglia d'oro per una *Ave Maria* a 4 voci e orchestra — 2 medaglie d'argento di I.a classe e 4 di II.a, tre agli autori di pezzi vocali con accompagnamento di piano, tre agli autori di pezzi per piano — menzioni onorevoli agli autori che raggiungono la idoneità per la medaglia. Il termine utile a presentare i lavori, che dovranno essere inediti, è fissato a tutto 31 agosto p. v.

Donne, state in guardia! Mettiamo in guardia la parte femminina della nostra cittadinanza contro certi gingilli che si vendono e che sono lavorati in una materia la quale imita abbastanza bene il corallo rosa: sono pettini da donna, anelli, spilli ed altro; ma la materia di cui sono composti è infiammabile facilmente anche senza contatto con la fiamma; la vicinanza al calore ne determina l'accensione, come se si trattasse di ceralacca.

A Catania, una ragazzina, la quale aveva un anello di tale materia, essendosi avvicinata al fuoco, vide l'anello diventare incandescente e ne ebbe gravemente scottato il dito.

Un altro ragazzo morsicato da un cane! Ieri in Mercatovecchio un ragazzo, garzone di parrucchiere, veniva morsicato da un cane. Un bravo giovane corse dietro alla bestia e vicino a S. Pietro Martire la finì a colpi di bastone. Il ragazzo è stato cauterizzato, e ritiensi che il triste accidente non avrà dolorose conseguenze. Il cane, prima di morsicare il fanciullo, aveva addentato un altro piccolo cane, che non sappiamo dove sia andato a finire. Questi brutti casi dovrebbero indurre ad adottare misure più energiche di precauzione riguardo ai cani. Perchè non si ritorna al sistema che ogni cane debba portare al collare una placca col numero? Questo numero corrispondendo a quello segnato nell'elenco dei rispettivi proprietari, farebbe subito conoscere il proprietario del cane che fosse trovato in giro privo di museruola. E multe fortissime dovrebbero infliggersi a chi contravvenisse a una disposizione diretta a tutelare la vita dei cittadini.

Un gran numero di contadini dei vicini villaggi, gira oggi per le contrade di Udine, dopo essere stati ad ascoltare la messa in onore de' santi Ermacora e Fortunato, i protettori della Diocesi. E del pari in loro onore balleranno allegramente dopo il mezzogiorno sotto la Loggia municipale, prendendo parte alla festa che, nella ricorrenza di questo giorno, vi si tiene *ab antiquo*.

I primi biglietti di Stato del taglio da 20 lire saranno pronti pel 15 corrente.

Un anello d'oro con pietra preziosa fu rinvenuto e venne depositato presso questo Municipio sezione IV.

Teatro Minerva. Essendo quasi certo che l'Impresa dal Torso scritturerà per la prossima stagione di San Lorenzo le signore sorelle Rivogli, ai frequentatori del Teatro Minerva sarà gradito il sapere che le dette cantanti hanno ottenuto adesso a Torino, all'apertura della stagione estiva del Teatro Alfieri, « un successo pari all'aspettativa, che non era poca », come scrive la *Gazzetta del Popolo*.

Come si correrà! L'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia sta studiando il modo di portare la velocità da treni diretti a 65 chilometri all'ora.

Condanna. Il 5 corr. il Tribunale di Gorizia ha condannato il dottore in legge G. B. Galliussi, nativo di Cividale, da ultimo senza stabile domicilio, d'anni 43, già i. r. aggiunto giudiziario, a 10 mesi di carcere ed alla perdita del grado accademico e dell'abilitazione alla giudicatura. Il Galliussi era imputato e fu ritenuto colpevole della contravvenzione di truffa, per avere mediante artifiziose insinuazioni carpito ad Antonio Zanuttig di Gorizia, addì 12 settembre 1880, lire it. 5; addì 15 dello stesso mese in Ruda a Giacomo Fabris f. 5 ed a Caterina Galliussi f. 1; addì 23 e 26 del predetto mese al vetturale G. B. Groppo di Cividale il prezzo del nolo di un cavallo, con carrettina, di lire italiane 4, ed a Lucia Rosai di S. Vito al Tagliamento dei viveri del valore di 80 centesimi. Il Galliussi venne inoltre dichiarato colpevole del crimine d'infedeltà per essersi trattenuto ed avere impiegato in proprio vantaggio un importo superiore ai f. 50, che addì 31 luglio 1880 gli era stato consegnato da Francesco Minak a Valosca per conto di Santo Resti di Trieste in seguito alla consegna ad esso Minak di due cambiali di ragioni del Resti.

Furti ed arresti. In Latisana il 6 and. in occasione di mercato la villica pregiudicata D. M. involò con destrezza dal banco del negozio ambulante di Nicolò Zan. una pezza di tela valutata lire 13. La D. venne arrestata e deferita al Pretore di Latisana.

In Vallenoncello è stato arrestato il contadino di Azzano S. L. per furto in danno di Sante Ven.

Contravvenzione alla sorveglianza speciale. In Polcenigo è stato arrestato il bracciante del luogo D. J. L. per contravvenzione alla sorveglianza speciale della P. S., essendosi allontanato dal luogo di suo domicilio.

Ozioso e vagabondo. In Gemona venne arrestato il contadino D'A. N. di S. Maria la Longa perchè mancante di recapiti e mezzi e per oziosità e vagabondaggio.

---

tamente si potesse. Se non che prima d'imprendere questo importante lavoro sarebbe pur sempre necessario assicurarsi con vero accertamento, che quel banco di roccia realmente esista ad accessibile profondità. Il che io reputo ancora incerto; indotto a dubitare dall'aver veduto ricoperto il letto del torrente sotto la parte di traversa fabbricata di muro da un'ampio batolo di grosse tavole chiodate a piuoli di legno, destinato a rintuzzare la violenza dell'acqua cadente dalla cresta del muro, e ad impedire che vi si formino al piè gorghi e scalzamenti pericolosi. Ond'è che io penso che non si abbia la certezza che il muro sia veramente fondato sulla roccia: perchè, se così fosse, il batolo sarebbe stato inutile, avvegnachè scalzamenti in banco sodo di roccia atti a minare e a rovinare il muro non possono temersi.

Comunque si sia, quandanche rinunziar si dovesse a quel bonissimo divisamento che condurrebbe l'opera a più perfezione, ciò non pertanto i vantaggi che reca pur rimanendo nello stato attuale sono così notabili che devesi saper grado alla sollecita e generosa providenza del benemerito Consorzio.

Fra i quali vantaggi, pare a me, esservene uno non anco in atto ma in potenza, come dir si suole, che potrebbe per avventura tornar bene ridurre all'atto. Questo vantaggio avvenire è la possibilità che l'accresciuta copia e l'assicurata perennità dell'acqua erogata dalla nuova presa offrono di restituire eccellente acqua potabile alle riarse fontane della città.

Vicino alla presa nella piaggia laterale al torrente scaturisce una polla d'acqua leggiera e fresca, ottima a bere, ma troppo scarsa forse per sopperire convenientemente da sola ai bisogni della città. Alla deficienza però riparerebbesi benissimo senza nuocere alla qualita aggiungendovi un filo d'acqua tolto direttamente alla bocca immissaria della nuova presa; dove l'acqua del Torre non iscade punto per purezza e bontà a quella dell'indicata polla. Le due acque unite si condurrebbero a Udine con apposito speco, od acquadotto sotterraneo murato, per conservar l'acqua fresca e preservarla dall'essere corrotta ed inquinata lungo il decorso. Duranti le piene verrebbe esclusa dallo speco l'acqua torbida del tumido torrente, e vi si lascierebbe correre solamente quella limpida scaturiente della fonte. In città verrebbe l'acqua innalzata da macchine mosse dalla forza gratuita che può somministrare adesso l'arricchita corrente dei canali, e verrebbe raccolta nel serbatoio esistente, reso capace, se non lo fosse, di contenere un volume d'acqua per lo meno eguale a quello che si consuma in un giorno intero. Dal serbatoio verrebbe l'acqua distribuita alle pubbliche fontane ed ai quartieri della città per mezzo delle esistenti diramazioni.

L'illustre Sindaco che con tanto amore del natio loco adopera pel bene e pel lustro della città, aggiunga anche questo grandissimo merito ai molti che ha già acquistati alla riconoscenza dei suoi concittadini.

Ing. GUSTAVO BUCCHIA.

Contrabbando. In Nimis venne arrestata contadina del luogo Domenica C., condannata 3 giorni di carcere per contrabbando.

Un tacchino rubato. In Porpetto da un ortico aperto dell'oste R. V., ignoti amatori di ghiotti bocconi involarono un tacchino.

Giovanetto di belle speranze! Il 10 corr. venne arrestato in Udine il giovanetto P. G. perchè da diversi giorni trovavasi ozioso e vagabondo alla Stazione Ferroviaria importunando i passeggieri.

Disturbatori della quiete pubblica. In Udine la scorsa notte vennero dichiarati in contravvenzione 3 individui, perchè con canti disturbavano la quiete pubblica.

Disobbedienza punita. Certa Elisa S. sacerdotessa di Venere pandemia, aveva ricevuto ordine dall'Ufficio sanitario di Pordenone di trasferirsi a Venezia. Essa invece si recò a Palmanova. Ma a Palmanova trovò chi, conducendola a vedere il sole a scacchi, le rammentò come sia necessario obbedire gli ordini di chi può darli.

FATTI VARII

Sulla Società Reale *di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degli incendi dello scoppio del gaz-luce, dal fulmine e degli apparecchi a vapore*, Società di cui è rappresentante in Udine l'ing. Angelo Morelli-De Rossi leggiamo nel Giornale *La Finanza*: Fa veramente piacere a leggere il resoconto morale e finanziario della Società mutua che conta già 52 anni di vita florida e che ha risarciti tanti danni con una puntualità esemplare e rese tante quote di utili ai suoi soci che nei soli ultimi sei anni sommarono al 122 per cento del versato, sicchè i soci ebbero più di un anno di gratuita assicurazione in uno solo sejennio. Più di centomila erano i soci al 31 dicembre 1880, i quali avevano assicurato dalle proprietà per l. 2,084,552,307 e cioè oltre i centomilioni in più del 1879.

I risarcimenti di danni in numero di 2275, comprese le spese accessorie ammontarono nell'anno 1880 a l. 1,301,808,84, a meno del 50 0|0 delle quote o premi pagati dai soci, ciò che attesta la prudenza con cui vengono assunti i rischi.

Il bilancio dell'esercizio 1880 si chiude con una attività o fondo proprio dell'Associazione di l. 5,261,298,12 delle quali ben l. 725 375,71 rappresentano l'utile del solo esercizio 1880. Il 30 per cento di questo utile fu distribuito ai soci. Il 30 per cento di questo utile fu distribuito ai soci. Il totale delle spese e cioè: liquidazione sinistri, riassicurazioni, tasse, amministrazione, agenti, spese generali, ecc., si contenne nell'80 0/0 per cento degli incassi; risparmi od utili rappresentano il 19 03 per cento degli incassi suddetti.

Anche gli impieghi fatti dalla Società delle sue riserve e dei capitali confidatile, sono degni del maggior economio ed offrono una suppletoria riserva in caso di ribassi nei valori mobili. Anche da questa parte c'è a rallegrarsi della prudenza e solidità della Assicurazione. E' dunque, ripetiamo, con vero piacere che vediamo la *Società Reale* sviluppare le sue operazioni, e vediamo accorrere sotto il suo onorato vessillo così gran numero di soci: La *Società Reale* è fra quelle non molte Associazioni che esercitano l'assicurazione, le quali meritano la gratitudine del paese e le lodi senza riserve e più espansive della stampa, essendo non solo d'utile ma di onore alla patria.

Tombola a Grado. Domenica 24 luglio corrente avrà luogo nella città di Grado un giuoco di Tombola a favore del fondo pei poveri. Il prezzo di ogni cartella è di soldi 20, e le vincite sono di fior. 40 per la cinquina, e di fior. 100 per la tombola.

Un omnibus elettrico. Esso comincerà a circolare tra Zehlendorf e Teltow, alle porte di Berlino. Le autorità hanno dato il permesso di collocare gli apparecchi. Questi consistono in un filo conduttore, sul quale corre un apparecchio che serve a raccogliere la elettricità, e che, per mezzo d'una sottile catena, è messo in comunicazione con l'*omnibus*. Il veicolo ha appunto la forma di un omnibus a quattro ruote e dieci posti; è munito, al davanti, d'una ruota per dirigerlo. Tra le ruote di dietro è posato l'apparecchio di trazione, il quale è unito, mercè la catena, all'apparecchio elettrico, e mercè questo al filo conduttore. Due forti catene corrono dall'apparecchio di trazione ad ognuna delle ruote di dietro, e le fanno muovere. In mezzo al tragitto è installata una macchina, che produce l'elettricità richiesta per far muovere le ruote.

Si calcola che quest'omnibus elettrico potrà andare da Zehlendorf a Teltow in dodici minuti e mezzo: la distanza è di quattro chilometri.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie dell'Algeria continuano ad essere, per i francesi, tutt'altro che allegre. In un dispaccio da Parigi, in data di ieri, leggiamo: «Cinque colonne di 1200 uomini si scaglionano nel Tell Oranese onde impedire le incursioni di Bou-Amema. Il *Figaro* afferma che gli insorti presero e distrussero la città di Negrine. Il Caïd di Negrine fu ucciso. L'insurrezione guadagnò tutto il sud nell'Algeria». E mentre ciò succede nell'Algeria, le cose a Tunisi non vanno meglio. La resistenza di Sfax continua. E, quello là, un osso duro da rodere, ed essendosi riconosciuto che lo sbarco è possibile solo davanti a Sfax, intorno alla quale accampano 15 mila insorti, bisognerà che i francesi aspettino rilevanti rinforzi per avventurarsi alla rischiosa impresa. Gli imbarchi di truppe a Tolone, dirette alla Goletta, continuano. Il capriccio finirà col costare assai caro alla Francia; ma essa non se ne preoccupa tanto da non fantasticare ancora sulle... insidie italiane, fino a ritenerle possibili anche a proposito di pastorali e mitre. Un dispaccio da Roma, 11, reca: «Monsignor Lavigerie, arcivescovo di Algeri, dietro pressanti premure della Francia fu nominato amministratore apostolico della reggenza di Tunisi. Monsignor Sutter, vescovo italiano, funzionante da vicario apostolico nella Tunisia, cesserà dalle sue funzioni onde evitare un dualismo pericoloso». Per la Francia ogni dualismo è sospetto. Non ci ha da esser che lei!

— Roma 11. Il gen. Bruzzo ha terminato l'ispezione sui lavori di difesa. Egli è giunto a Roma, ove stenderà la relazione al ministero sullo andamento di tali lavori.

I comandanti di corpo verranno invitati a formare un quadro degli ufficiali incapaci a prestare servizio attivo nei reggimenti, proponendo il loro passaggio alla posizione sussidiaria.

Corre voce che la Commissione senatoriale discuterà anche se convenga o meno l'avere un Senato in parte elettivo: questa però non è finora che una semplice supposizione.

Dopo domani si adunerà il consiglio di amministrazione della Banca Nazionale per esaminare la convenzione già sottoscritta del prestito italiano.

Giovedì il Re firmerà la legge per le ferrovie complementari.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 11. Un dispaccio del comandante della corazzata *Reine Blanche*, da Mehdiah 10, dice che la resistenza di Sfax continua. Dopo una ricognizione, riconobbesi uno sbarco possibile soltanto davanti Sfax. Stamane le scialuppe portanti cannoni vennero a tirare a mille metri distruggendo le batterie della piazza; ma altre batterie furono riconosciute e saranno bombardate stasera.

Roma 11. L'*Opinione* annunzia che Hambro emetterà 365 milioni di lire italiane di capitale nominale mercoledì 13 e giovedì 14 colla dichiarazione che il rimanente del prestito dei 644 milioni sarà conservato dagli assuntori fino al 1882. Il prezzo dell'emissione sarà al 90 0|0 di cui 5 0|0 alla sottoscrizione, il 15 al riparto, il 25 al fine d'agosto, 25 al fine d'ottobre, 10 al 10 gennaio 1882, con la facoltà di sconto ai sottoscrittori ogni martedì e venerdì, al tasso del 3 0|0 annuo.

Roma 11. Oggi è finita la ripartizione fra i vari Istituti di credito nella parte del prestito riservato all'Italia. La ripartizione fu fatta seguendo il criterio di proporzionarla al capitale di ogni Istituto. Si dovettero fare forti riduzioni, le domande superando enormemente la quota disponibile. Le domande ammontavano ad oltre un migliardo. Nella ripartizione oggi finita si ammisero tutti gli Istituti di credito italiani comprese le Banche popolari.

Bukarest 11. E' giunto Ehrnroth, primo ministro della Bulgaria. Il principe Alessandro è atteso oggi a Rustchuk, diretto a Sistowo, ove arriverà martedì.

Costantinopoli 10. Dervisch pascià ha segnalato alla Porta dei movimenti militari dell'Austria verso Novibazar, e sospetta che l'Austria abbia intenzione di preparare una spedizione a Salonicco. Edhen pascià ha mandato informazioni uguali. L'ambasciatore austriaco smentisce tali notizie.

Tunisi 10. I bastimenti corazzati francesi avrebbero ricevuto ordine, dopo il bombardamento di Sfax, di fare una dimostrazione innanzi a Tripoli. Un avviso a vapore sarebbe già partito a quella volta.

ULTIME NOTIZIE

Roma 11. (Senato del Regno). Approvansi con brevi osservazioni i seguenti progetti: 1° concessione della Ferrovia Pinerolo-Torre Pellice; 2° autorizzazione alla società anonima per la ferrovia Mantova-Modena di fissare a Torino la sua residenza; 3° dichiarazione di pubblica utilità delle opere di bonificamento della parte settentrionale delle Valli di Comacchio; 4° soppressione della 4ª classe degli scrivani locali. Deliberasi di aprire al tocco la seduta di domani.

Milano 11. Il Consiglio Comunale decise di concorrere nelle spese per lo studio del tronco di ferrovia Arona- Ornavasso, sezione della linea del Sempione.

Napoli 11. Stassera parte per l'Adriatico il brigantino *Daino* cogli allievi del Collegio di marina mercantile.

Roma 11. La Commissione del Senato sul progetto di fusione della Società Florio e Rubattino è composta dei senatori Amari, Paternostro, Brioschi, Corte e Alfieri. Il relatore Alfieri presentò la relazione invariata. Il progetto è all'ordine del giorno per domani.

Roma 11. Le riscossioni del primo semestre del 1881 danno un aumento sul primo semestre del 1880 di l. 594,247,61 sulle imposte dirette e sul macinato, di l. 2,504,284,24 sulle tasse degli affari, di l. 32,771,093,15 sulle dogane, diritti marittimi e sugli altri proventi amministrati dalla direzione generale delle gabelle. L'aumento totale quindi è di l. 35,869,625.

Roma 11. E' probabile che la Regina arriverà domani o dopo domani. Il Re l'accompagnerà a Venezia, dopo che verrà chiuso il Senato. Il Re recasi poscia a Cogne in Valsavaranche alla caccia.

Parigi 11. Cialdini presentò oggi le lettere di richiamo.

Napoli 11. La regina e il principe di Napoli recaronsi oggi sulla *Staffetta* per visitare Capri.

Tunisi 11. Gli italiani dimoranti lungo la costa tunisina sono soddisfatti delle misure prese dal governo italiano per garantire la loro sicurezza. Fra breve saranno quattro i legni nostri nelle acque tunisine con l'istruzione di percorrere la costa: *Maria Pia, Cariddi, Authion* e *Vedetta*.

Roma 11. Il *Diritto* annunzia che Marrochetti assumendo l'incarico dell'ambasciata italiana a Parigi fu insignito della commenda della legione d'onore.

Bruna 11. Una numerosa adunanza operaia protestò vivamente contro la riduzione della durata della frequentazione delle scuole, dichiarandola un regresso. Il commissario governativo si mostrò zelante nel reprimere gli attacchi contro il clero.

Budapest 11. Il ministro dell'interno ordinò una vigilanza severa delle ferrovie allo scopo d'impedire attentati, e ciò in seguito ai tentativi di mine scoperti nelle ferrovie dell'Austria.

Berlino 11. Gli antisemiti si sono coalizzati colla schiuma del partito reazionario e portano a loro candidate per le elezioni anche il noto agitatore Stöcker.

Parigi 11. La squadra di Tolone è partita per Gabes. Il generale Logerot è giunto alla Goletta. I Tunisini prendono in consegna Sfax, tutto rovinato dal bombardamento. Le batterie della riva sono distrutte. Si attendono rinforzi e si procederà indi all'attacco.

Parigi 11. La notizia che la corazzata *Laglisonniere*, ammiraglio Conrad, passò da Tripoli, diretta a Tunisi, e scambiò il saluto colle navi turche, è una prova delle buone relazioni colla Turchia.

Washington 11. Giusta l'ultimo bullettino si mantengono i sintomi di miglioramento nello stato di Garfield.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 12 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilogrammi parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. minimo	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. massimo	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L. adequato	Prezzo ad. gen. a tutt'oggi
Giapp. annuali e parificate	8220 05	318 55	3 20	3 25	3 24	3 27
Nostrane gialle e parificate	157 05	— —	— —	— —	— —	3 64

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 lulgio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 90.28 a 90.48; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 92 45 a 92.65.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 121.75 a 122.25 Francia, 3 1|2 da 100.10 a 100.30; Londra; 3, da 25.18 a 25 22; Svizzera. 4 1|2, da 100.— a 100.20, Vienna e Trieste, 4, da 216.25 a 216 75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.09 a 20.11; Bancanote austriache da 216 50 a 217.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 216.50 a 2.17 —.

BERLINO 11 luglio

Austriache 626 —; Lombarde 222.— Mobiliare 630.50 Rendita ital. 92. 90. [—

PARIGI 11 luglio

Rend. franc. 3 0|0, 85.50; id. 5 0|0, 119.35; — Italiano 5 0|0; 91.35 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 150. — Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.28 |— id. Italia 0 | Cons. lugl. 101 3|16 —; Lotti 15.62.

VIENNA 11 luglio

Mobiliare 357.40; Lombarde 126.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 356.—; Az. Banca 835; Pezzi da 20 l. 9.30 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.25; id. su Londra 116.95; Rendita aust. nuova 46.13.

LONDRA 8 luglio

Cons. Inglese 100 1|4; a —.—; Rend. ital. 91 |— a —.— Spagn. 26 3|4 a —.— Rend. turca 15 5|8 — a —. —

TRIESTE 11 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.49 | —	5.51 | —
Da 20 franchi	"	9.29 | —	9.30 | —
Sovrane inglesi	"	—.— | —	—.— | —
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	56.90 | —	57.10 | —
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46.05 | —	46.15 | —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5 — pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 4 al 9 luglio

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
	all' ingrosso										
all' Ettolitro	Frumento	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Granoturco	..	..	..	..	13	50	12	20	12	79
	Segala	..	..	..	..	11	80	10	—	11	29
	Avena	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Sorgorosso	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Miglio	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Mistura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Spelta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Orzo da pillare	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Orzo pillato	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Lenticchie	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Fagiuoli alpigiani	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Fagiuoli di pianura	..	..	..	..	16	50	14	—	15	55
	Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Castagne	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Riso I qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	..	..
	Riso II qualità	36	—	32	—	33	84	29	84	..	..
	Vino di Provincia	79	50	51	50	72	—	44	—	..	..
	Vino di altre provenienze	53	50	37	50	46	—	30	—	..	..
	Acquavite	86	—	81	—	74	—	69	—	..	..
	Aceto	42	50	25	50	35	—	18	—	..	..
	Olio d'Oliva I qualità	160	—	145	—	152	80	137	80	..	..
	Olio d'Oliva II qualità	115	—	100	—	107	80	92	80	..	..
	Ravizzone in seme	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	..	..
al Quintale	Crusca	15	—	..	..	14	60	..	..	..	..
	Fieno vecchio	8	20	..	..	7	50	..	..	..	..
	Fieno nuovo	5	70	..	..	5	—	..	..	..	..
	Paglia da foraggio	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Paglia da lettiera	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Legna da fuoco forte	2	20	1	85	1	94	1	59	..	..
	Legna id. dolce	1	80	1	70	1	54	1	44	..	..
	Carbone forte	6	75	6	30	6	15	5	70	..	..
	Coke	..	..	..	..	6	—	4	50	..	..
	Carne di Bue a peso vivo	..	..	..	..	72	—	..	..	..	..
	Carne di Vacca a peso vivo	..	..	..	..	66	—	..	..	..	..
	Carne di Vitello a peso vivo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Carne di Porco a peso vivo	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	al minuto										
al Chilogramma	Carne di Vitello quarti davanti	1	40	1	20	1	30	1	10	..	..
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	80	1	50	1	70	1	40	..	..
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18	..	..
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10	..	..
	Carne di Pecora	1	10	..	..	1	06	..	..	..	..
	Carne di Montone	1	10	..	..	1	06	..	..	..	..
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17	..	..
	Carne di Agnello	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Carne di Porco fresca	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80	..	..
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	30	2	—	..	..
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70	..	..
	Formaggio di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90	..	..
	Formaggio Lodigiano	4	—	..	..	3	90	..	..	..	..
	Burro	2	—	1	75	1	92	1	67	..	..
	Lardo fresco senza sale	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	Lardo salato	2	20	..	..	1	95	..	..	..	..
	Farina di frumento I qualità	..	75	..	70	..	73	..	68	..	..
	Farina di frumento II qualità	..	52	..	50	..	50	..	48	..	..
	id. di granoturco	..	24	..	20	..	22	..	19	..	..
	Pane I qualità	..	52	..	50	..	50	..	48	..	..
	Pane II id.	..	44	..	42	..	42	..	40	..	..
	Pane misto	..	32	..	30	..	30	..	28	..	..
	Paste I qualità	..	82	..	75	..	80	..	73	..	..
	Paste II id.	..	56	..	..	..	54	..	..	..	..
	Pomi di terra nuovi	..	..	..	..	..	20	..	12	..	..
	Candele di sego	1	90	..	..	1	86	..	..	..	..
	» steariche	2	50	2	40	2	40	2	30	..	..
	Lino Cremonese fino	..	..	..	..	4	—	2	50	..	..
	Lino Bresciano	..	..	..	..	3	—	2	80	..	..
	Canape pettinato	..	..	..	..	2	10	1	55	..	..
	Stoppa	..	..	..	..	1	30	—	90	..	..
a dozzina	Uova	..	..	..	..	..	60	..	..	..	..
al 100	Formelle di scorza	..	..	..	..	2	10	2	—	..	..

Osservazioni

NOTIZIE SUI MERCATI

Grani. La situazione del nostro mercato non si è modificata per ciò che riguarda il granoturco, di cui si fecero contrattazioni poco animate e di puro consumo.

I prezzi poi aumentarono di Cent. 17 per ettolitro e Cent. 27 per quintale specialmente le qualità fine.

Affari abbastanza attivi per la segala nuova; il di cui raccolto viene assicurato sovra ogni aspetto soddisfacente.

Si fecero vedere anche delle partite di frumento nuovo, (che quotansi dalle L. 15 alle 16.50 per ettolitro) per il quale ancora non si può assolutamente azzardare la formazione della metida, finchè non sia ben asciutto e si concludano discrete transazioni con varietà di prezzi.

Ciò non pertanto sulla qualità di questo eccellente prodotto hanno giudicato potersi in quest'anno rimaner soddisfatti tanto per il suo compiuto granimento, grazie alla stagione favorevole avuta nel tempo di sua formazione, quanto per esser quasi scevro di zizzanie.

Foraggi. Affari poco attivi, con prezzi sostenuti per le vecchie qualità.

CARNE DI MANZO	I° taglio		II° taglio		III° taglio	
Iª Qualità al Kil. L.	1	90	1	40	1	[illegible]
id. »	1	50	1	30	—	[illegible]
IIª id. »	1	40	1	30	1	[illegible]

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . . al Kil. L.	1	[illegible]
Idem . . . . » »	1	[illegible]
Quarti di dietro . . . » »	1	[illegible]
Idem . . . . » »	1	[illegible]
Idem . . . . » »	1	[illegible]